

# Il Ventisette



PERIODICO BIMESTRALE DEL SANTUARIO DI S. MARIA MADRE DELLA CHIESA  
PADRI CARMELITANI SCALZI - JADDICO (BRINDISI)

Numero 51 / Marzo - Aprile 2018



## CONGREGATIO DE CULTO DIVINO ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

### DECRETO

#### SULLA CELEBRAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA MADRE DELLA CHIESA NEL CALENDARIO ROMANO GENERALE

La gioiosa venerazione riservata alla Madre di Dio dalla Chiesa contemporanea, alla luce della riflessione sul mistero di Cristo e sulla sua propria natura, non poteva dimenticare quella figura di Donna (cf. Gal 4, 4), la Vergine Maria, che è Madre di Cristo e insieme Madre della Chiesa. Ciò era già in qualche modo presente nel sentire ecclesiale a partire dalle parole premonitrici di sant'Agostino e di san Leone Magno. Il primo, infatti, dice che Maria è madre delle membra di Cristo, perché ha cooperato con la sua carità alla rinascita dei fedeli nella Chiesa; l'altro poi, quando dice che la nascita del Capo è anche la nascita del Corpo, indica che Maria è al contempo madre di Cristo, Figlio di Dio, e madre delle membra del suo corpo mistico, cioè della Chiesa. Queste considerazioni derivano dalla divina maternità di Maria e dalla sua intima unione all'opera del Redentore, culminata nell'ora della croce.

La Madre infatti, che stava presso la croce (cf. Gv 19, 25), accettò il testamento di amore del Figlio suo ed accolse tutti gli uomini, impersonati dal discepolo amato, come figli da rigenerare alla vita divina, divenendo amorosa nutrice della Chiesa che Cristo in croce, emettendo lo Spirito, ha generato. A sua volta, nel discepolo amato, Cristo elesse tutti i discepoli come vicari del suo amore verso la Madre, affidandola loro affinché con affetto filiale la accogliessero. Premurosa guida della Chiesa nascente, Maria iniziò pertanto la propria missione materna già nel cenacolo, pregando con gli Apostoli in attesa della venuta dello Spirito Santo (cf. At 1, 14). In questo sentire, nel corso dei secoli, la pietà cristiana ha onorato Maria con i titoli, in qualche modo equivalenti, di Madre dei discepoli, dei fedeli, dei credenti, di tutti coloro che rinascono in Cristo e anche di "Madre della Chiesa", come appare in testi di autori spirituali e pure del magistero di Benedetto XIV e Leone XIII.

Da ciò chiaramente risulta su quale fondamento il beato papa Paolo VI, il 21 novembre 1964, a conclusione della terza Sessione del Concilio Vaticano II, dichiarò la beata Vergine Maria «Madre della Chiesa, cioè di tutto il popolo cristiano, tanto dei fedeli quanto dei Pastori, che la chiamano Madre

amantissima», e stabilì che «l'intero popolo cristiano rendesse sempre più onore alla Madre di Dio con questo soavissimo nome».

La Sede Apostolica pertanto, in occasione dell'Anno Santo della Riconciliazione (1975), propose una messa votiva in onore della beata Maria Madre della Chiesa, successivamente inserita nel Messale Romano; diede anche facoltà di aggiungere l'invocazione di questo titolo nelle Litanie Lauretane (1980) e pubblicò altri formulari nella raccolta di messe della beata Vergine Maria (1986); ad alcune nazioni, diocesi e famiglie religiose che ne facevano richiesta, concesse di aggiungere questa celebrazione nel loro Calendario particolare.

**Il Sommo Pontefice Francesco, considerando attentamente quanto la promozione di questa devozione possa favorire la crescita del senso materno della Chiesa nei Pastori, nei religiosi e nei fedeli, come anche della genuina pietà mariana, ha stabilito che la memoria della beata Vergine Maria, Madre della Chiesa, sia iscritta nel Calendario Romano nel Lunedì dopo Pentecoste e celebrata ogni anno.**

Questa celebrazione ci aiuterà a ricordare che la vita cristiana, per crescere, deve essere ancorata al mistero della Croce, all'oblazione di Cristo nel convito eucaristico, alla Vergine offerente, Madre del Redentore e dei redenti. Tale memoria dovrà quindi apparire in tutti i Calendari e Libri liturgici per la celebrazione della Messa e della Liturgia delle Ore; i relativi testi liturgici sono allegati a questo decreto e le loro traduzioni, approvate dalle Conferenze Episcopali, saranno pubblicate dopo la conferma di questo Dicastero. Dove la celebrazione della beata Vergine Maria, Madre della Chiesa, a norma del diritto particolare approvato, già si celebra in un giorno diverso con un grado liturgico più elevato, anche in futuro può essere celebrata nel medesimo modo. Nonostante qualsiasi cosa in contrario.

Dalla sede della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, 11 febbraio 2018, memoria della beata Maria Vergine di Lourdes.

ROBERT CARD. SARAH  
PREFETTO

+ ARTHUR ROCHE  
ARCIVESCOVO SEGRETARIO

# MARIA MADRE DELLA CHIESA

**Memoria obbligatoria per tutta la Chiesa per volontà di Papa Francesco.  
Il nostro santuario, su TV 2000**

**M**aria, Madre della Chiesa è il titolo mariano tra i più belli, dedicato alla Mamma celeste. Da sempre la Chiesa ha considerato la maternità di Maria come dono, che Gesù stesso, dalla Croce, aveva offerto a noi, suoi discepoli. Nel corso dei secoli questa sensibilità mariana si è sempre più affinata ed approfondita, sino ad arrivare ai nostri giorni. I padri del Concilio Ecumenico Vaticano II, nel 1965, offrono ufficialmente, a tutti noi cristiani, il dono di poter invocare Maria con questo splendido titolo! In questi giorni poi vi è stata una bellissima novità: il Santo Padre Francesco, insieme alla Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, ha disposto che, da quest'anno e per sempre, la memoria liturgica della beata Vergine Maria, Madre della Chiesa, sia iscritta nel Calendario Romano e sia celebrata, ogni anno, il lunedì successivo alla solennità di Pentecoste! La prima chiesa al mondo che ebbe l'onore di essere dedicata a Maria, Madre della Chiesa, fù proprio il nostro caro Santuario di Brindisi, in contrada Jaddico. Forse non tutti i brindisini conoscono questo bellissimo primato. Mentre, infatti, a Roma si chiudeva solennemente il Concilio, l'8 dicembre 1965, festa dell'Immacolata Concezione, il nostro Santuario veniva benedetto con il nuovo titolo mariano ad opera di mons. Armando Franco, vicario generale della diocesi. Il nostro caro Santuario, in questi giorni, a motivo di ciò, ha ricevuto un piccolo dono dall'Emittente televisiva della Conferenza Episcopale Italiana, TV 2000: è stato chiesto ai padri carmelitani, custodi del nostro "prezioso" santuario, di poter fare delle riprese "in loco" e realizzare così un mini-documentario sulla "prima" chiesa al mondo a cui è stato dato il bellissimo titolo mariano, Maria, Madre



della Chiesa. I padri hanno accettato con gioia la proposta e l'hanno subito comunicata ai fedeli. Così, lunedì 12 marzo, durante la trasmissione "Bel tempo si spera", condotta da Lucia Ascione, l'Italia ha potuto conoscere la splendida storia del nostro Santuario e gli eventi prodigiosi in esso accaduti, tra il 1962-65! Padre Enzo Caiffa, superiore della comunità carmelitana, intervistato dal giornalista, ha splendidamente riassunto la storia del Santuario e l'unicità degli eventi mariani! E' stato anche intervistato, durante la trasmissione, Tonino D' Amici, il figlio di Teodoro, colui al quale Maria ha desiderato "manifestarsi", affidandogli l'onorato compito di costruire una chiesa, che custodisse e proteggesse il "rudere" dell'antica costruzione preesistente con la splendida Icona mariana. Questa "eredità" che Maria, nella sua bontà materna ,ci ha lasciato, ci interpella ogni giorno a rispondere con amore alla sua chiamata!

*Anna Maria De Matteis*

# LODE ALL'AGNELLO IMMOLATO

## *"Adoration Sound" a Jaddico*

**D**omenica 18 marzo, V di Quaresima, mentre la liturgia ci invitava a volgere lo sguardo a Gesù, il divino Trafitto, il Santuario di Jaddico ha ospitato un evento di alta spiritualità, in cui le principali arti - la musica e le immagini - si sono viste coinvolte in un contributo di lode intenso ed inedito all'Agnello crocifisso e vincitore. Un gruppo di giovani musicisti e cantanti della vicaria di S. Vito martire, gli "Adoration Sound", hanno eseguito un concerto di Passione, dal titolo altamente significativo: "L'Uomo dei dolori".

Questo gruppo nasce dall'amicizia e dalla condivisione dei talenti musicali ricevuti dal Signore; si nutre dell'esperienza delle adorazioni eucaristiche mensili, che li vede animatori. Da tutto questo è scaturito il desiderio di portare l'annuncio del Vangelo ai lontani mediante una serie di "concerti di evangelizzazione". "L'Uomo dei dolori" s'inserisce in questo progetto di evangelizzazione attraverso la musica e il canto. Immagini, parole, suoni, luci, con la "chicca" di un disegno estemporaneo eseguito durante l'esecuzione dei brani dal nostro padre Enzo Caiffa, hanno aiutato i presenti ad entrare nel mistero della croce e della gloria di Cristo



Gesù. I testi, tratti dalla letteratura italiana (Jacopone da Todi) e spagnola (Giovanni della Croce, Teresa d'Avila), le immagini (tra le altre, i volti di Cristo eseguiti da padre Enzo per una Via Crucis venerata in Gallipoli nella chiesa del Canneto), i brani musicali coinvolgenti ed emozionanti, ci hanno egregiamente aiutato nella preparazione immediata alla Settimana santa. I presenti hanno davvero goduto di un momento di preghiera e di comunione forte, esprimendo il desiderio di rivedere questi giovani talentuosi nuovamente all'opera. Alla maggior gloria di Dio e per il bene di quanti hanno condiviso con noi questa esperienza di fede.

*Don Giuseppe Grassi*



## DALLA BACHECA DEL SANTUARIO AVVISI E COMUNICAZIONI

LA TRADIZIONE CRISTIANA, OGNI ANNO CI FA VIVERE IL MESE DI MAGGIO,  
CON DEVOZIONE FILIALE VERSO MARIA, MADRE DI DIO E DELLA CHIESA.

Anche quest'anno con l'aiuto di Dio, vogliamo come comunità cristiana, valorizzare questo tempo di grazia, mettendoci alla "scuola" di Maria, prima discepolo del Signore Risorto.

Ecco ora alcuni impegni che ci vedranno coinvolti.

A partire da  
**MARTEDÌ 1 MAGGIO**  
ogni sera alle ore 21.00  
nel Santuario reciteremo  
insieme il **Santo Rosario**.

**GIOVEDÌ 31 MAGGIO**  
ore 21.00  
presso il nostro Santuario  
di Jaddico,  
solenne conclusione del  
Mese di Maggio.  
Processione con flamboux  
verso la grotta della  
Madonna e la Fontana.

PELLEGRINAGGI verso alcuni Santuari  
mariani della nostra diocesi, nei seguenti  
giorni:

**VENERDÌ 4 MAGGIO**  
presso il santuario "MADONNA  
DI FATIMA" Ostuni;

**VENERDÌ 11 MAGGIO**  
presso il santuario "MADONNA  
DEL BELVEDERE" Carovigno;

**VENERDÌ 18 MAGGIO**  
presso il santuario "MADONNA  
DI COTRINO" Latiano;

**VENERDÌ 25 MAGGIO**  
presso il santuario "MARIA S.S.  
DEL CARMINE" Mesagne;

**LUNEDÌ 21 MAGGIO**  
ore 18.30

Solenne celebrazione  
Eucaristica in occasione  
della prima  
**MEMORIA  
OBBLIGATORIA**  
di "Santa Maria Madre  
della Chiesa",  
istituita da Papa  
Francesco.

Per i pellegrinaggi la partenza è per le ore 15.30 con ritrovo presso il santuario di Jaddico.  
Chi volesse partecipare è pregato di dare la propria adesione. Si chiederà una offerta libera per il viaggio.  
Siamo certi della vostra partecipazione. Il vivere comunitariamente tali eventi, sarà di grande aiuto per tutti nel  
sentirci un'unica e grande famiglia.

**Che la Vergine Maria di Jaddico, interceda per tutti noi.**

**BUONA PASQUA**



**I Padri Carmelitani Scalzi augurano una Buona Pasqua  
colma di pace e serenità. Cristo risusciti nei vostri cuori.**

**Alleluja!**